



DERUTA

«Il 2009 saluterà l'acquedotto»

CONFERENZA di fine anno per l'amministrazione comunale. Un'occasione, organizzata nella sala Giunta del Palazzo municipale, per fare il punto sulle politiche intraprese nel 2008 e per illustrare le linee guida del 2009.

Il sindaco Alvaro Verbena ha più volte sottolineato come l'amministrazione comunale abbia puntato «sui settori dell'economia, dell'urbanistica, dell'ambiente, del turismo, della cultura e delle politiche sociali, per migliorare i servizi indispensabili ai cittadini e per rendere più vivibile la città». Presenti oltre ad Alvaro Verbena, anche il vicesindaco Franco Battisti,

e gli assessori comunali alle Politiche sociali Michele Toniaccini, all'Artigianato e commercio, Grazia Ranocchia, ai Lavori pubblici, Lio Mancinelli e all'Urbanistica, Stefano Virgili, che hanno messo in evidenza le politiche intraprese da ciascun assessorato. E in vista del 2009 due sono le opere che l'amministrazione ha come obiettivi: il potenziamento dell'acquedotto delle due frazioni Casalina e Ripabianca, escluse dalla rete idrica regionale, per un costo totale di circa 700 mila euro; e la ristrutturazione di Piazza dei Consoli, cofinanziata dalla Regione per circa 300 mila euro.

L'FARE conta sempre più del dire, in particolare in questa fase conclusiva del mandato amministrativo del sindaco Lombardi. Serrate ed intense le delibere della Giunta per dare risposte quanto più possibile tempestive ai cittadini. Anche il Consiglio comunale è sottoposto ad un 'tour de force', tanto che si riunirà lunedì prossimo per l'ultima seduta dell'anno, a soli sette giorni dalla precedente. All'ordine del giorno quattro argomenti, tutti di interesse urbanistico ed edilizio, con Piani attuativi in diverse zone della città. Quello più rilevante per il pubblico interesse riguarda l'adozione di un progetto di «iniziativa mista in varian-

Consiglio «a tutta forza» Ultima seduta dell'anno

A Bastia l'edilizia monopolizza l'ordine del giorno

te al Prg sul comparto urbanistico «D 1- area ex Pic». A parte il linguaggio burocratico si tratta di un piano concordato tra l'impresa proprietaria dell'area e l'amministrazione comunale per realizzare un insediamento commerciale. Sarebbe un adempimento di 'routine', se l'area in questione non fosse inserita nel progetto urbanistico di iniziativa privata, presentato un anno

fa e mirato al recupero delle aree cosiddette 'ex Pic' e 'ex Mattatoio', situate nel centro urbano a ridosso del centro storico. L'ex Pic è l'area più appetibile perché si trova a ridosso della superstrada e sull'arteria di principale accesso (via IV Novembre) alla città. Avrebbe dovuto essere l'ex Mattatoio, di proprietà comunale, a partire per primo e sul quale l'amministrazione comunale

sta lavorando dai tempi del sindaco Bogliari. Invece, lo stralcio di tale intervento, all'esame lunedì prossimo del consiglio comunale, è strettamente legato alla necessità di dare una risposta alla Coop che, ormai da molti anni, chiede di potersi insediare in una zona più comoda per sostituire l'attuale supermercato sito nella centralissima e congestionata via Roma. Se in ragione del-

la logica e delle necessità economiche non ci sarebbe nulla da dire, è invece opportuno ricordare che dovrebbe essere il nuovo piano regolatore a dettare i principi e le linee guida di questo intervento.

IL FATTO è che la procedura del nuovo Prg registra un notevole ritardo sui tempi annunciati, non solo per l'ex Pic e l'ex Mattatoio, ma anche per la Franchi che attende con urgenza una risposta per rendere più sicuro il recupero dell'area industriale dismessa e anche la costruzione del nuovo stabilimento ad Ospedalichio.

M.S.

ASSISI

«Comune, l'aula su internet» Proposta-trasparenza del Pd

UNA proposta 'in linea' con i tempi: trasmettere le sedute del Consiglio comunale su internet sulla scia di iniziative analoghe intraprese da altri Comuni e istituzioni. L'idea è stata lanciata, con una mozione, da Claudia Maria Travicelli, consigliere del Pd, che ha presentato una mozione sulla questione.

«La tecnologia ci permette oggi di far viaggiare le immagini ed i suoni sulla rete internet e quindi nel nostro caso — spiega la Travicelli —, di inviare i lavori del Consiglio ovunque sul web e questo è un grandissimo

servizio, pratico per tutti gli assisani che vogliono vedere cosa si produce in aula ma anche; chi si presenta, chi parla, chi non dice, chi vota a favore e per cosa, chi propone e chi vota contro e per quale motivo, chi attacca e chi è obiettivo e coerente. Un modo

anche per valutare l'attività di tutti i consiglieri, del sindaco e della Giunta».

NELLA mozione, contestualmente, si propone di deliberare la registrazione dei filmati, in modo che siano poi integralmente consultabili sul sito del Comune; e l'ausilio del sistema di memoria digitalizzata per permettere la messa in rete e una immediata archiviazione, che ad oggi nel nostro Comune avviene ancora su audiocassetta.

M.B.

ASSISI

Partner privati al nuovo Cst

CON ATTO notarile, alla presenza dei soci aventi titolo, è stato varato il nuovo statuto del Cst (Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo) di Assisi. Un passaggio significativo dopo le recenti vicende che avevano caratterizzato il Centro che, negli ultimi due anni, aveva attraversato un periodo difficile e complesso. Il nuovo Cst, oltre a includere i soci storici come Università degli Studi di Perugia, Università italiana per Stranieri, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Assisi, Unioncamere e Federalberghi, ha gettato le basi per l'ingresso di nuovi soci privati, di rilievo italiano ed europeo, che dovranno rilanciare la struttura con attività di alta formazione.

TODI

Agrario in via di accorpamento Docenti e no dicono «stop»

IL PIANO di dimensionamento scolastico della Provincia ha suscitato nella città di Jacopone le prime, inevitabili reazioni polemiche già alla vigilia delle feste natalizie. L'Istituto d'istruzione superiore «Ciuffelli» verrà accorpato con l'Itcg «Einaudi» ed il timore è che ciò faccia venir meno la specificità dell'Istituto agrario, la scuola più antica d'Italia, e conseguentemente impoverisca il territorio tuderte. A mobilitarsi, dopo le prese di posizione della Cgil e del consigliere provinciale Giovanni Ruggiano, sono il personale docente e non docente ed i rispettivi Consigli di Istituto dell'Itcg e dell'Itas che a Regione, Provincia e Comune chiedono chiarimenti in ordine ai criteri con cui l'assessorato provinciale ha agito e, soprattutto, «la revisione del piano di dimensionamento, previo un incontro con le parti interessate e competenti». «Non si comprende — affermano

— il criterio con cui è stato previsto il rinvio nel triennio 2009/11 di un Istituto con soli 206 alunni ed uno di primo grado con 491, mentre vengono accorpate due Istituti di istruzione superiore di secondo grado, l'Is 'Ciuffelli', già Istituto comprensivo (Itas e Ipsia), e l'Itcg 'Einaudi', con un numero rispettivo di 414 e 408 alunni per un totale di ben 822». «Se non sulla base di un criterio numerico, non certo sulla base della complessità — aggiungono — che vede l'Istituto agrario la scuola più complessa della Regione, vista anche la presenza di un convitto, di una azienda agraria, di laboratori e di serre».

REAZIONI

Si erano già pronunciati la Camera del Lavoro e il consigliere Ruggiano Scuola d'avanguardia

Susi Felceti